

Cd-rom realizzato dall'Agesci

Un cd-rom per giocare e per pensare. Realizzato da Sardinaweb per conto dell'Associazione guide e scout cattolici italiani (Agesci), "Ubuntu" è un viaggio nella multiculturalità quale premessa indispensabile per una cultura della pace. Nelle lingue nguni quando si vuole lodare qualcuno si dice: «Yu, u nobuntu», il tale ha "ubuntu". Ciò significa che la persona è generosa, benevola, compassionevole. E, come dire: «La mia umanità esiste di pari passo con la tua», il che vuol dire che l'uomo è tale attraverso gli altri uomini, per mezzo delle relazioni che costrui-

sce con gli altri. Una persona che ha "ubuntu" non si sente minacciata dagli altri, riconosce il loro valore e si sente sminuita solo quando gli altri sono sminuiti. Gli "ubuntu" abitano in un pianeta omonimo nella galassia Esiorep II. Non sono verdi e hanno un aspetto umano, però a dispetto dei terrestri, ridono anziché farsi la guerra, sono molto diversi gli uni dagli altri, hanno tradizioni e culture differenti eppure convivono armoniosamente. Di certo nascondono un segreto: altrimenti come si spiega questo stato di pace perpetua? Il cd-rom ideato dall'Agesci e in distribuzione presso i capi scout di tutte le regioni italiane, è un viaggio virtuale verso

"Ubuntu" per scoprire cosa nasconde. Le password per accedere al pianeta sono tre parole: decentramento, penetrazione e negoziazione, ossia allontanarsi da se stessi per ascoltare meglio gli altri, penetrare i mondi culturali diversi, venire a patti con gli altri per accettarli senza rinunciare a se stessi e ai propri valori. Le magiche parole si scoprono solo alla fine del cammino costellato di quiz, link, letture di approfondimento, musiche etniche e immagini. Un vero e proprio viaggio nel viaggio. Un cd rom che nasce con scopi didattici, ma che è molto di più: una meravigliosa passeggiata dentro se stessi e nel fuori che ci circonda, a malapena conosciuto. (Franca Rita Porcu)

24 ORE

ALTRE NOTIZIE

Al via al Jazzbuglio il Rock Contest

È partita ieri al Jazzbuglio di Cagliari, il locale di via Corte D'Appello 33, la seconda edizione del concorso musicale "The contest" con le prime tre band. Al concorso che l'anno scorso ebbe grande successo, si sono iscritti 54 gruppi. Per due volte alla settimana (il martedì e il mercoledì) si daranno battaglia sul piccolo palco del locale. L'eliminazione oggi prevede i Sistema, Ezechiele 25,17 e Oliver.



Jazzbuglio: è iniziato il concorso Rock Contest.

Danza, musica e teatro col Link

Il Link di Sassari organizza uno stage di composizione e improvvisazione interdisciplinare per la creazione di performance di danza, musica, teatro, arti visuali e antropologia che si terrà il 13 e 14 aprile. Lo stage sarà uno degli elementi di un percorso di ricerca, formazione e produzione che fa parte di un progetto di cooperazione tra la Provincia di Sassari, Corsica e la Provincia di Livorno e si svilupperà dal mese di aprile 2003 sino al mese di maggio 2004 attraverso vari ateliers di composizione ed improvvisazione che si rivolgono sostanzialmente a partecipanti di livello avan-

zato e terminano con una o più rappresentazioni pubbliche dei lavori nell'ambito di festival in Sardegna, Livorno e Corsica. Per informazioni: Associazione Girovagando, via Galileo Galilei 9, 07100 Sassari - tel./fax 079/275705; email: info@theatrevolv.org.

Musicalinsieme cerca coristi

Il Coro Polifonico Musicalinsieme, per ampliare il proprio organico, organizza a Cagliari un nuovo corso di avviamento al canto corale tenuto dal maestro Massimo Serra. Per ulteriori informazioni è possibile chiamare i numeri 070275798 - 3391459724; email musicalinsieme.ca@libero.it.



Daniele Luttazzi.

Luttazzi e Bertolino Biglietti in vendita

Sono in vendita al Box Office (070 657428 - 070 654973) i biglietti per gli spettacoli a Cagliari di Daniele Luttazzi (5 aprile) e Enrico Bertolino (11 e 12 aprile).

Teatro. Pubblichiamo alcune pagine del libro del regista polacco

Gilles de Rais, deliri per un film mai fatto

Dal romanzo di Zulawski la pièce prodotta da Akroama che prende il via domani alle Saline

Pubblichiamo due stralci dal romanzo di Andrzej Zulawski "Barbablu" per gentile concessione della Res Edizioni.

Gilles: Idzi. De Rais, de Rez, de Re, de Rez, de Rai. Per prima cosa - dico io, tuffandomi in mare - il più ricco erede di Francia. Un giovane d'oro. Bello, i capelli dorati, forte e virile, potrebbe avere del resto un aspetto diverso? I ritratti - un solo ritratto, apocrifo, dipinto nel XIX secolo - mostrano un viso barbuto, che avrebbe spaventato noi dell'Associazione Letterati, un volto rannuvolato, gli occhi verdi, le labbra alla Raskolnikov, un talento di sbirro, che si sfogava in orge poetiche. Secondariamente: il cimitero degli Innocenti a Parigi, con l'affresco dai colori sfatti dal tempo che raffigura una Danza Macabra. La danza che si trova in Bergman, nel finale del *Settimo sigillo*. Si potrebbe dunque aggiungere, per terza cosa: l'Apocalisse. E anche, cosa che mi ha fatto fuorviare dal tema, al di là del desiderio di sprofondare negli umori di una epoca che produce mostri simili, la loro paura della morte. Terrore panico della decomposizione. Zafferano, pepe con cui speziare la carne non più fresca servita a tavola, per non sentirne l'odor di cadavere. Per quarta cosa: all'età di ventitré anni, Idzi (Gilles) è un pari di Francia, maresciallo dell'esercito, compagno d'armi di Giovanna. È brillante. Strategico, temerario, impudente come lo sono i giovani. Scoppietta d'energia, freme di vitalità. Vedo i suoi denti bianchi (necessariamente bianchi) in bella mostra in un sorriso da lupo (da topo). Sui broccati d'oro, nella porpora. Nel fango e nella preoccupazione delle strade che hanno per-

corso in due. Stretto nell'armatura, messo in sella con un argano. Acciaccato dai colpi. Maleodorante di sudore, torturato dalle cinghie. (...) Vincente. Più avanti - in questo ordine ho compreso che bisogna raccontare un *soggetto*, per allattare gli acquirenti, istigare chi ha i soldi, i finanziatori, gli attori - in quinto luogo: mentre Giovanna muore sul rogo, venduta, dei suoi compagni lui solo si fa largo attraverso il magro sbaramento degli inglesi, lui solo travestito da mendicante, da donna, (lui solo in un ostentato travestimento femminile, consono alla sua bellezza, che



LA TRAMA

La storia di un film da fare sul grande criminale che s'intreccia con la vita privata del regista

ben si addiceva ai grandi occhi azzurro-verdi, al pallore della carnagione, alla delicatezza dei lacci) arriva a Rouen, dove devono bruciarla, lui solo è testimone, vede, appostato all'interno del portale, appoggiato con le spalle alla folla dei guardoni, lui solo condivide la storia universale, l'esaltazione eretica, lui solo dei suoi compagni, dei suoi cari, dei suoi amanti verifica il puzzo del sangue bruciato, vede il corpo spezzarsi, lui solo sa se hanno bruciato Giovanna o un'altra al suo posto. Si ritira, sparisce, parte. Scoppiano le fiamme, il respiro della folla si solleva in un ululato, è una danza. Magia. Un rituale in cui, per primi, si sollevano in aria i capelli infuocati, come un cespuglio di piume. Poi gli occhi, cotti come uova sode, dentro le palpebre che si accartocciano e fuggono verso l'alto.

Dunque in sesto luogo: la sua adesione alla religione, già di sapore teatrale. (Teatro è stato e sarà l'intera esistenza del giovane: mentre il Delfino era arrivato tardi ad Orleans, il cui assedio lui aveva spezzato, Gilles rappresenterà quell'assedio per l'ennesima volta, cinque anni più tardi. Per il re viene costruito un palcoscenico sul fango, in un vispo mattino di maggio, perché potesse seguire, circondato da decorazioni, la corsa fresca e celestiale dei soldati, con le fascine in mano, sulle mura di mattoni un tempo da loro conquistate). Racconto tutto ciò confusamente, con diffidenza. Con veemenza, con livore. (...) Si chiamava Gilles de Rais ed è il nome di un criminale. Per questo io, che ho un bambino, non ho voluto affrontare questo soggetto. Non ho scritto un saggio, non ho cercato di produrre un film.

ANDRZEJ ZULAWSKI

STASERA

LA PRESENTAZIONE

Debutta "Barbablu"

La nuova produzione del teatro Akroama debutta domani alle 21 alle Saline (repliche venerdì e sabato) con "Barbablu", tratto dal romanzo omonimo dello scrittore e regista cinematografico Andrzej Zulawski. La storia di un film da fare e che non si farà, il mondo infernale di Gilles de Rais - uno dei grandi criminali della storia - che s'interseca con i pensieri privati del regista: riflessioni profonde, a voce alta, sulla vita e sull'arte. Firma l'adattamento e la regia Michele Salimbeni, in scena Giovanni Delfino e Veruschka Deriu, disegno luci di Carlo Magnani, tecnico luci Loic Hamelin. Stasera lo spettacolo sarà presentato alle 18,30 (sala biblioteca delle Saline) dallo stesso Salimbeni. Si parlerà anche del libro "Barbablu" (Res edizioni, in vendita alle Saline) prima pubblicazione italiana di Zulawski scrittore (ha scritto 16 romanzi) e anche del volume sul mondo cinematografico del regista polacco che Salimbeni gli ha dedicato. Partecipa all'incontro anche il critico Sergio Naitza che ha curato per il festival AlpeAdria Cinema la prima monografia su Zulawski. A seguire proiezione del film "Possession".



Un momento di "Varietà".

Marionette. Oggi all'Alfieri "Varietà" fra musical, cabaret e teatro-danza

In scena i "Piccoli" di Vittorio Podrecca

Approda questa sera all'Alfieri di Cagliari, per la Rassegna 2 del circuito Cedac, *Varietà*, con "I Piccoli di Podrecca", una produzione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Appuntamento alle 21, repliche domani e venerdì. Sabato lo spettacolo farà tappa al teatro Garau di Oristano.

La musica al servizio delle marionette, le marionette al servizio della musica: fu questa la geniale intuizione di Vittorio Podrecca che per il repertorio "leggero" dei suoi "Piccoli" creò *Varietà*, vero e proprio spettacolo-collage che attinge alle più diverse tradizioni culturali e musicali del Novecento. *Varietà* è uno spettacolo unico nel panorama teatrale internazionale ed è difficilmente etichettabile in un genere specifico: è teatro di figura, ma anche musical, cabaret, teatro-danza.

Fin dal suo debutto lo spettacolo ha ottenuto unanimi riconoscimenti di pubblico e di critica ed è stato replicato con enorme successo in tutto il mondo. *Varietà* comprende numeri musicali tra i più divertenti, famosi e fantasiosi del repertorio "classico" e "leggero" dei "Piccoli" (così Podrecca chiamava affettuosamente le sue creature di pezza, legno e fili): da una sofferentissima cantante lirica, lo strampalato soprano Sinforosa Strangoloni che intona una sonata assieme al pazientissimo pianista Piccolowsky, a sorprendenti numeri da circo (la giocoliera Serafina e Bill Boll Bull), ai quadri musicali quali l'Orchestra viennese e l'Orchestra jazz, da una coloratissima infernale *Notte sul Monte Calvo* di Musorgskij a una struggente *Morte del cigno*, capolavoro di tecnica del movimento di una marionetta.

I numeri "classici" si alternano a momenti di contemporaneità: la genialità di Podrecca fu quella di arricchire continuamente lo spettacolo con momenti musicali nuovissimi, attingendo spesso ai generi musicali e alle tradizioni folkloriche dei paesi che visitava nel corso delle sue interminabili tournée. Il successo di *Varietà* continua anche nel nuovo millennio grazie all'opera del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia che dal 1979 si è impegnato a recuperare, restaurare e riprendere la produzione di spettacoli proprio con quelle marionette che la morte di Podrecca, nel 1956, rischiava di archiviare e disperdere definitivamente.

INTERNET

Tigellio in corsa per gli Italian Web Awards

Il sito internet di informazione culturale Tigellio (www.tigellio.it) è in corsa per il prestigioso premio Italian Web Awards: ha superato le prime selezioni della giuria tra centinaia di siti italiani iscritti al concorso. Si tratta del premio nazionale per i migliori siti internet in Italia ed è sotto il patrocinio del ministero per l'innovazione e le tecnologie. Tigellio è l'unico sito dedicato alla Sardegna scelto ad oggi per la candidatura nella sezione Editoria on line dell'Italian Web Awards. Tra i siti in concorso insieme a Tigellio, sono da segnalare quello della Rai "Rai Net News", quelli delle case editrici Feltrinelli, Zanichelli, De Agostini, dei periodici "Glamour" e "Viaggi e Sa-

pori", di Radio Italia, dell'agenzia giornalistica Ansa e i portali Libero e Virgilio. Tigellio racconta la Sardegna nel web dall'11 ottobre 2002: è un giornale on line di informazione culturale, realizzato da giornalisti, scrittori, creativi del web. La sezione interna IlGrido, in italiano e in inglese, è un quotidiano di cultura e spettacolo, la sezione interna Oltremare è un periodico su temi culturali non sardi. Altre sezioni interne sono Culture, Memorie, Rotte, Eventi, ognuna con un suo preciso taglio grafico e giornalistico. Come nasce il nome Tigellio? Poeta sardo vissuto a Roma al tempo di Cesare e Augusto, Tigellio fu ritenuto troppo provinciale dai col-

leghi del circolo di Mecenate. Le sue opere andarono perdute, ma pare che persino l'imperatore smettesse di parlare per ascoltarlo. Oggi Tigellio offre al popolo dei navigatori uno sguardo nuovo sulla Sardegna. Sole, mare, tradizioni. Ma anche cultura, società e spettacolo, secondo una formula da applicarsi a tante realtà territoriali, come conferma la sezione Oltremare. Una sorta, insomma, di "vendetta sarda", dicono i responsabili. La candidatura all'Italian Web Awards arriva dopo altri interessanti riconoscimenti. Tra questi la lusinghiera recensione, nel febbraio 2003, da parte della trasmissione televisiva "Neapolis" (sugli schermi di Raitre).

CAGLIARI
c/o fiera
palazzo
congressi

18

APRILE
ore 21.30

ingresso: €20,00
+ €2,00(prevendita)

Beba's
a.g.e.n.c.y

in collaborazione con:

WIFI BANANAS

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Cultura e Spettacolo

Comune di Cagliari

presentano

Flavio Oreglio

...il momento é catartico!

Sponsor Ufficiale:

Import German Car

PREVENDITE:
Box Office: Cagliari - Viale Regina Margherita
Vela Caffè - Centro Commerciale "Le Vele" - Quartucciu
Diapason - Iglesias - Via Gramsci
Pop Music - Centro Commerciale "Porta Nuova" - Oristano
Info Line: Tel.070.657.428